

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

#### La Giunta regionale

–Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare struttura della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

–Vista la L.R. n. 22 del 16 agosto 2002;  
 –Vista la DGR n. 2501 del 6 agosto 2007;  
 –Vista la DGR n. 84 del 16 gennaio 2007;  
 –Vista la DGR n. 2067 del 3 luglio 2007;  
 –Visto il DDR dei Servizi Sociali n. 150 del 14 luglio 2011;

delibera

1. di accreditare, ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 22/2002, il Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti "Casa San Camillo de Lellis" con sede in Bolca di Vestenanova VR 37032 Via Villa Bolca 93 - Fondazione "Don Mozzatti d'Aprili" con sede legale a Monteforte d'Alpone VR 37032 P.zza Venturi 26, per la durata di tre anni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, per una capacità ricettiva pari a 30 posti letto per persone anziane non autosufficienti di I livello assistenziale;

2. di stabilire che in sede di rinnovo dell'accredimento istituzionale saranno verificati i miglioramenti apportati ai seguenti requisiti:

- PA.AC.0.1 La formazione è pianificata sui bisogni formativi del personale in funzione degli obiettivi del servizio;
- PA.AC.0.2 Sono messi in atto strumenti e procedure di rilevazione della soddisfazione dell'utente, della famiglia;
- CS-PNA.AC.2.2 Lo spazio all'aperto è adeguatamente attrezzato;
- CS-PNA.AC.4.1 L'ente gestore del Servizio garantisce la massima trasparenza sui costi a carico dell'utente;
- CS-PNA.AC.4.2 È adottato un registro dei presenti nella struttura;
- CS-PNA.AC.4.4 All'interno del servizio sono garantite adeguate unità operative interne di cui fanno parte sia figure tecniche che figure con funzioni organizzative, secondo quanto previsto dallo schema tipo regionale di convenzione;
- CS-PNA.AC.4.8.1 È definito un Progetto Assistenziale Individualizzato;
- CS-PNA.AC.4.8.2 Il Progetto Assistenziale Individualizzato è documentato;

3. di dare atto che, ove si verificano le condizioni indicate all'art. 20 della L.R. n. 22/2002 l'accredimento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;

4. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato alla Direzione Regionale Servizi Sociali;

5. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda Ulss 20 di Verona, al Comune di Vestenanova, all'A.R.S.S. e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda Ulss 20 di Verona, rappresentando, che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo

Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

6. dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 365 del 6 marzo 2012

**"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". Rilascio dell'accredimento istituzionale del Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti "Centro di Servizi Città di Verona" e annesso Centro Diurno per persone anziane non autosufficienti, entrambi con sede in San Massimo di Verona 37139 Via G. Anselmi 7 (L.R. n. 22/2002).**

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento riconosce l'accredimento istituzionale dei Centro di Servizi in oggetto identificati, la cui titolarità è ascrivita alla Segesta Gestioni S.r.l. con sede a Milano 20143 Viale Cassala 16.

L'Assessore Remo Sernagiotto riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge n. 22 del 16 agosto 2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accredimento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 ed ai requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16 marzo 2002.

Con DGR n. 2501 del 6 agosto 2007 e DGR n. 84 del 16 gennaio 2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla L.R. n. 22/2002, individuando, fra l'altro i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accredimento istituzionale, e successivamente con DGR n. 2067 del 3 luglio 2007 ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

In ossequio alla disciplina sopra esposta, con Decreto del Dirigente della Direzione Regionale Servizi Sociali n. 419 del 25 novembre 2010 il Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti "Centro di Servizi Città di Verona" con sede in San Massimo di Verona 37139 Via G. Anselmi 7 - Segesta Gestioni S.r.l. con sede a Milano 20143 Viale Cassala 16, è stato autorizzato all'esercizio per una capacità ricettiva pari a 96 posti letto per persone anziane non autosufficienti di I livello assistenziale e 24 posti letto per persone anziane non autosufficienti di II livello assistenziale e con Decreto n. 116

del 31 maggio 2011 è stato autorizzato l'annesso Centro Diurno per persone anziane non autosufficienti per una capacità ricettiva pari a 20 posti. E successivamente, con note acquisite agli atti al prot. 400316 del 28 febbraio 2011 e al prot. 400316 del 26 agosto 2011 della Direzione Regionale Servizi Sociali, la struttura assistenziale in parola ha avanzato richiesta anche di accreditamento per i medesimi Centri di Servizi.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, la Direzione Regionale Servizi Sociali, con nota emessa al prot. 152520 del 29 marzo 2011 e al prot. 421564 del 13 settembre 2011, ha incaricato l'Agenzia Regionale Socio Sanitaria (A.R.S.S.) alla verifica "di parte terza" per l'accertamento in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'A.R.S.S., a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.) - individuando i componenti tra gli iscritti al Registro dei Valutatori per l'accREDITAMENTO istituzionale approvato giusta Decreto del Commissario Straordinario A.R.S.S. n. 10 del 12 ottobre 2010 - ed in esito al sopralluogo svolto il 15 settembre 2011 dal precitato gruppo, ha trasmesso alla Direzione Regionale Servizi Sociali, con nota acquisita al prot. 523663 del 9 novembre 2011 la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa dei Centri di Servizi in epigrafe indicati per la medesima capacità ricettiva per cui sono stati autorizzati all'esercizio.

Dalla medesima documentazione risulta che i requisiti, di seguito elencati, sono stati valutati "coerenti in linea di massima con i principi e le finalità per cui sono stati posti, ma suscettibile di miglioramento" e pertanto, saranno oggetto di un percorso di miglioramento da attuarsi nell'arco del triennio di accreditamento

- PA.AC.0.1 La formazione è pianificata sui bisogni formative del personale in Funzione degli obiettivi del servizio;
- CS-PNA.AC.4.7. la struttura dispone di procedure per l'eventuale inserimento di personale volontario;
- CS-PNA.AC.4.9. È adottato il regolamento di partecipazione e coinvolgimento degli ospiti e famigliari previsto dalle normative vigenti.

Analogo procedimento è stato attuato dall'A.R.S.S. per il Centro Diurno. Si è proceduto, pertanto, a costituire il GTM, e, a seguito della visita di verifica svoltasi in data 15 novembre 2011, con nota acquisita agli atti dalla Direzione Regionale Servizi Sociali al prot. 8575 del 9 gennaio 2012, è stata trasmessa, da parte dell'A.R.S.S., la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa, dalla quale sono risultati una serie di requisiti di seguito elencati, valutati "coerenti in linea di massima con i principi e le finalità per cui sono stati posti, ma suscettibili di miglioramento" e pertanto, oggetto di un percorso di miglioramento da attuarsi nell'arco del triennio di accreditamento:

- PA.AC.0.1. La formazione è pianificata su bisogni formativi del personale in funzione degli obiettivi del servizio;
- PA.AC.0.2. Sono messi in atto strumenti e procedure di rilevazione della soddisfazione dell'utente, della famiglia;
- CD-ANZ.AC.4.1. È attuata la programmazione annuale del Servizio;
- CD-ANZ.AC.4.2.1 È garantita l'esistenza di un sistema di controlli di gestione;
- CD-ANZ.AC.4.2.2 È garantita l'esistenza di modalità di controllo dei risultati;
- CD-ANZ.AC.4.3. La struttura dispone di un funzio-

gramma che definisce ed assegna le responsabilità ed il ruolo di ciascuno;

- CD-ANZ.AC.4.4. La struttura promuove attività di integrazione con la rete dei servizi sociosanitari e sociali del territorio;
- CD-ANZ.AC.4.5. La struttura dispone di procedure per l'eventuale inserimento del volontariato;
- CD-ANZ.AC.4.6.1 È definito un progetto assistenziale individualizzato (PAI);
- CD-ANZ.AC.4.6.2 Il progetto assistenziale individualizzato è documentato;
- CD-ANZ.AC.4.7. È adottato il regolamento di partecipazione e coinvolgimento degli ospiti e dei famigliari previsto dalle normative vigenti.

Parallelamente è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda Ulss 20 di Verona, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 244 del 10 ottobre 2011.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della L.R. n. 22/2002, con l'odierno provvedimento si ritiene di proporre l'accREDITAMENTO dei Centri di Servizi in oggetto per la medesima capacità ricettiva per cui sono stati autorizzati all'esercizio.

Detto accREDITAMENTO avrà una durata triennale con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, ed è rinnovabile con istanza di parte, da presentarsi entro 180 giorni dalla scadenza, a seguito di verifica della permanenza dei requisiti e l'adempimento di eventuali prescrizioni assegnate, previa formale diffida, può essere sospeso, sottoposto a prescrizioni o revocato al venire meno delle condizioni di cui all'art. 16 della L.R. n. 22/2002 e/o dell'accertamento di situazioni che indichino la sopravvenuta carenza del livello qualitativo delle prestazioni erogate con conseguenziale non conformità ai requisiti richiesti, ex art. 20 della legge in parola.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

#### La Giunta regionale

– Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

- Vista la L.R. n. 22 del 16 agosto 2002;
- Vista la DGR n. 2501 del 6 agosto 2007;
- Vista la DGR n. 84 del 16 gennaio 2007;
- Vista la DGR n. 2067 del 3 luglio 2007;
- Visto il DDR dei Servizi Sociali n. 419 del 25 novembre 2010;
- Visto il DDR dei Servizi Sociali n. 116 del 31 maggio 2011;

delibera

1. di accREDITARE, ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 22/2002, per la durata di tre anni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, i seguenti Centri di

Servizi della Segesta Gestioni S.r.l. con sede a Milano 20143 Viale Cassala 16, per la seguente capacità ricettiva:

- Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti: 96 posti letto per persone anziane non autosufficienti di I livello assistenziale e 24 posti letto per persone anziane non autosufficienti di II livello assistenziale;
  - Centro Diurno per persone anziane non autosufficienti: 20 posti;
2. di stabilire che in sede di rinnovo dell'accredimento istituzionale saranno verificati i miglioramenti apportati ai requisiti di cui alla DGR n. 84 del 16 gennaio 2007, di seguito elencati:
- Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti: PA.AC.0.1., CS-PNA.AC.4.7, CS-PNA.AC.4.9;
  - Centro Diurno per persone anziane non autosufficienti: PA.AC.0.1., PA.AC.0.2., CD-ANZ.AC.4.1., CD-ANZ.AC.4.2.1, CD-ANZ.AC.4.2.2, CD-ANZ.AC.4.3., CD-ANZ.AC.4.4., CD-ANZ.AC.4.5., CD-ANZ.AC.4.6.1, CD-ANZ.AC.4.6.2, CD-ANZ.AC.4.7.;
3. di dare atto che, ove si verificano le condizioni indicate all'art. 20 della L.R. n. 22/2002 l'accredimento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;
4. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato alla Direzione Regionale Servizi Sociali;
5. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda Ulss 20 di Verona, al Comune di Verona, all'A.R.S.S. e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda Ulss 20 di Verona, rappresentando, che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
6. dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 366 del 6 marzo 2012

**“Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali”. Rilascio dell'accredimento istituzionale del Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti “Don Steeb - Santa Caterina” con sede in Verona 37122 Via Don Carlo Steeb 4 (L.R. n. 22/2002).**

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento riconosce l'accredimento istituzionale del Centro di Servizi in oggetto identificato, la cui titolarità è ascrivita all'IPAB Istituto Assistenza Anziani con sede in Verona 37124 Via Baganzani 11.

L'Assessore Remo Sernagiotto riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge n. 22 del 16 agosto 2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accredimento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 ed ai requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16 marzo 2002.

Con DGR n. 2501 del 6 agosto 2007 e DGR n. 84 del 16 gennaio 2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla L.R. n. 22/2002, individuando, fra l'altro i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accredimento istituzionale, e successivamente con DGR n. 2067 del 3 luglio 2007 ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

In ossequio alla disciplina sopra esposta, con Decreto del Dirigente della Direzione Regionale Servizi Sociali n. 434 del 15 dicembre 2010 il Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti “Don Steeb - Santa Caterina” con sede in Verona 37122 Via Don Carlo Steeb 4 - IPAB Istituto Assistenza Anziani con sede in Verona 37124 Via Baganzani 11 è stato autorizzato all'esercizio per una capacità ricettiva pari a 100 posti letto per persone anziane non autosufficienti di I livello assistenziale e 24 posti letto per persone anziane non autosufficienti di II livello assistenziale.

E successivamente, con nota acquisita agli atti al prot. 133610 del 18 marzo 2011 della Direzione Regionale Servizi Sociali, la struttura assistenziale in parola ha avanzato richiesta anche di accreditamento per il medesimo Centro di Servizi.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, la Direzione Regionale Servizi Sociali, con nota emessa al prot. 176531 del 11 aprile 2011, ha incaricato l'Agenzia Regionale Socio Sanitaria (A.R.S.S.) alla verifica “di parte terza” per l'accertamento in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'A.R.S.S., a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.) - individuando i componenti tra gli iscritti al Registro dei Valutatori per l'accredimento istituzionale approvato giusta Decreto del Commissario Straordinario A.R.S.S. n. 10 del 12 ottobre 2010 - ed in esito al sopralluogo svolto il 10 ottobre 2011 dal precitato gruppo, ha trasmesso alla Direzione Regionale Servizi Sociali, con nota acquisita al prot. 553086 del 25 novembre 2011 la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata per la medesima capacità ricettiva per cui è stata autorizzata all'esercizio. Dalla medesima documentazione è risultato altresì che il requisito CS-PNA.AC.4.7 La struttura dispone di procedure per l'eventuale inserimento di personale volontario, sarà oggetto di un percorso di miglioramento da attuarsi nell'arco del triennio di accreditamento, in quanto valutato coerente in linea di massima con i principi e le finalità per cui è stato posto, ma suscettibile di miglioramento.

Parallelamente è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda Ulss 20 di Verona, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale